

# I quattro riaffrontano a Parigi i problemi della pace

PARIGI, 15. — L'attenzione del mondo intero è rivolta nuovamente oggi sui parisi dove è palazzo del Lussemburgo tornati a riunirsi questo pomeriggio sotto la presidenza di Bidault i quattro ministri degli esteri delle grandi potenze.

Nei ambienti politici internazionali si sottopone l'eccezionale importanza di questo nuovo convegno dei quattro, nel corso del quale Byrnes, Molotov e Bidault dovranno accordarsi sulle questioni ancora pendenti circa i trattati di pace, se non si vuole che la pace venga gravemente compromessa.

Si prevede che i quattro decideranno immediatamente sul programma dei lavori che dovranno svolgersi nei prossimi giorni.

E' probabile anche che nella seduta odierna i ministri alleati abbiano udito il rapporto dei sostituti circa l'attività svolta nell'ultimo mese.

Nelle riunioni successive i quattro discuteranno le discussioni sui trattati di pace.

Si apprende inoltre che è intenzione della delegazione americana di discutere a fondo in questo nuovo convegno i problemi della Germania e dell'Anstria.

Byrnes si adopererebbe per raggiungere un accordo che ponga fine all'occupazione militare alleata nei due paesi.

La questione giuliana  
C'era i prossimi lavori, è opinione generale che la questione giuliana sia stata trattata dal trattato di pace italiano.

Si ritiene cioè che se si riuscirà a giungere ad un accordo sul problema della Jugoslavia, sarà il primo passo verso un accordo generale.

L'atteggiamento assunto in questi ultimi giorni della Jugoslavia non è certamente tale da fare sperare una sollecita soluzione della questione giuliana.

Il delegato jugoslavo al consiglio di sicurezza dell'O.N.U. ha affermato ieri a Washington che «nessuna compromissione è possibile sulla questione di Trieste».

«La città — ha aggiunto — porterà il suo nome a chi la restituirà».

Anche il maresciallo Tito, nel suo ultimo discorso sul problema, sembra che abbia voluto escludere il concetto estremo sulla base del quale dovrebbe risolversi il problema.

Un'altra personalità della delegazione americana ha così riassunto le parti della situazione:

«La Russia possiede la chiave del successo della nuova sessione dei lavori. Il superamento o meno del punto morto della situazione tra l'Unione Sovietica e le democrazie occidentali dipenderà esclusivamente dalla decisione o meno di Mosca di modificare le sue richieste, soprattutto relativamente al problema di Trieste».

**Cardeli a Parigi?**  
La «Reuter» annuncia per oggi a Parigi l'arrivo di Edvard Cardeli, vice presidente jugoslavo, e della relativa delegazione. Per presentare il proprio caso, se richiesto, alla Conferenza dei quattro ministri alleati, mentre non vi è finora alcun indizio che s'ia atteso l'arrivo di Cardeli.

**«La Cecoslovacchia non vuole separarsi dall'Occidente»**  
PRAGA, 15. — BENES — Il presidente della Repubblica cecoslovacca, dott. Benes, ha accennato ieri al dissenso fra le potenze occidentali e l'Unione Sovietica.

«Tali divergenze — egli ha detto — sorgono sempre al termine di gravi guerre, ma sono divergenze transitorie che insorgono».

Il presidente Benes ha dichiarato inoltre: «Geograficamente ci troviamo a mezzo tra l'Unione Sovietica e la Germania, e non dico veda tra l'Unione Sovietica e l'Occidente, perché la Cecoslovacchia non vuole separarsi dall'Occidente».

Da fonte ufficiale si apprendono alcuni particolari sul contenuto del memorandum inviato dal governo italiano ai sostituti dei ministri degli esteri a proposito di confini occidentali.

Il memorandum italiano sul contenuto del memorandum inviato dal governo italiano ai sostituti dei ministri degli esteri a proposito di confini occidentali.

# Trieste auspica una giusta pace per l'Italia

La Camera Confederale del Lavoro di Trieste ha diretto al ministro degli esteri a Parigi un esposto nel quale viene illustrato il punto di vista dei lavoratori italiani della Venezia Giulia nei confronti della questione triestina.

«L'esposto», dopo avere affermato il desiderio di rimanere uniti nel vicolo di un comune destino politico alla repubblica democratica, italiana e libera, si augura la conclusione di una giusta pace che costituisca la promessa per la indispensabile intesa fra l'Italia e la Jugoslavia».

Il pericolo di uno sciopero tra i lavoratori portuali americani è stato scongiurato.

Viene infatti annunciato ufficialmente che è stato raggiunto un accordo provvisorio che stabilisce un aumento di 17 dollari e mezzo sul salario mensile dei marinai marittimi americani.

«Il governo americano accconsente a trasferire a un organo internazionale per lo sviluppo delle ricerche atomiche la proprietà del controllo di tutti gli strumenti da esso posseduti per la ricerca dell'energia atomica, tuttavia a condizioni ben definite e cioè che sia creato un sistema efficiente di controllo dell'energia atomica».

Il piano da lui proposto è in brevemente il seguente:

«Il governo americano accconsente a trasferire a un organo internazionale per lo sviluppo delle ricerche atomiche la proprietà del controllo di tutti gli strumenti da esso posseduti per la ricerca dell'energia atomica, tuttavia a condizioni ben definite e cioè che sia creato un sistema efficiente di controllo dell'energia atomica».

«La Repubblica — ha detto il ministro — si consolida bene operando nell'interesse della patria e in particolar modo svolgendo opera di pacificazione nei riguardi del mezzo-oriente».

«In nome del popolo»  
Per il momento nulla è stato deciso sui monumenti che dovranno essere apposti nei simboli e nelle leggende dello Stato.

Un primo monumento si è avuto nelle sentenze che da ieri sono state pronunciate in nome del popolo italiano.

Dati decreti spartirà la forma antica e tradizionale.

Quattro da oggi fino al 18 corrente si verificano la necessità di emanare un decreto, questo sarebbe inteso a nome del presidente del consiglio in funzione di Capo dello Stato.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.

I lavori che impongono problemi continui al lavoro di spoglio del materiale definitivo del referendum.

Nella giornata di ieri è giunto presso la sezione speciale della Corte di Cassazione un nuovo gruppo di ricorsi.

«In condizioni di esportazione», il piano quinquennale dell'automobile, annunciato l'anno scorso, non deve aver dato buoni risultati, ove si consideri che su 100 mila veicoli da costruire nel periodo 1945-1949, nel periodo marzo 1945-marzo 1946 i generi alimentari sono aumentati in media del 70 per cento e le ragioni sono diminuite da 350 grammi a 300 grammi al giorno di pane, da 500 a 300 grammi al mese per i grassi e da 4 a 2 litri per il vino.

«Per il nuovo Governo francese»  
Continuano le discussioni in seno ai vari partiti francesi per la costituzione del nuovo governo.

L'agenzia «France Press» continua a fare proposte che, nel corso della riunione del comitato centrale del partito comunista francese, tutti gli oratori si sono pronunciati contro un governo diretto dal movimento repubblicano popolare.

«La calma più assoluta regna nel paese»  
Il discorso di De Gasperi ha suscitato in tutta Italia una reazione favorevole.

# Gli Stati Uniti riveleranno il segreto atomico a condizione che sia creato un organo internazionale di controllo

NUOVA YORK, 15. — I delegati delle Nazioni Unite presso il comitato per lo sviluppo delle ricerche atomiche a New York hanno ascoltato con vivissimo interesse il discorso di Bernard Baruch che a nome del governo americano ha offerto di mettere le Nazioni Unite a conoscenza del segreto atomico.

«Il governo americano accconsente a trasferire a un organo internazionale per lo sviluppo delle ricerche atomiche la proprietà del controllo di tutti gli strumenti da esso posseduti per la ricerca dell'energia atomica, tuttavia a condizioni ben definite e cioè che sia creato un sistema efficiente di controllo dell'energia atomica».

«La Repubblica — ha detto il ministro — si consolida bene operando nell'interesse della patria e in particolar modo svolgendo opera di pacificazione nei riguardi del mezzo-oriente».

«In nome del popolo»  
Per il momento nulla è stato deciso sui monumenti che dovranno essere apposti nei simboli e nelle leggende dello Stato.

Un primo monumento si è avuto nelle sentenze che da ieri sono state pronunciate in nome del popolo italiano.

I lavori che impongono problemi continui al lavoro di spoglio del materiale definitivo del referendum.

Nella giornata di ieri è giunto presso la sezione speciale della Corte di Cassazione un nuovo gruppo di ricorsi.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.

I lavori che impongono problemi continui al lavoro di spoglio del materiale definitivo del referendum.

Nella giornata di ieri è giunto presso la sezione speciale della Corte di Cassazione un nuovo gruppo di ricorsi.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.

I lavori che impongono problemi continui al lavoro di spoglio del materiale definitivo del referendum.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.

# Arrivo a Venezia di reduci dalla Jugoslavia

VENEZIA, 15. — Arrivano a bordo di un piroscafo di reduci dalla Jugoslavia, incaricati di svolgere i lavori del referendum triestino.

«La calma più assoluta regna nel paese»  
Il discorso di De Gasperi ha suscitato in tutta Italia una reazione favorevole.

«In nome del popolo»  
Per il momento nulla è stato deciso sui monumenti che dovranno essere apposti nei simboli e nelle leggende dello Stato.

Un primo monumento si è avuto nelle sentenze che da ieri sono state pronunciate in nome del popolo italiano.

I lavori che impongono problemi continui al lavoro di spoglio del materiale definitivo del referendum.

Nella giornata di ieri è giunto presso la sezione speciale della Corte di Cassazione un nuovo gruppo di ricorsi.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.

I lavori che impongono problemi continui al lavoro di spoglio del materiale definitivo del referendum.

Nella giornata di ieri è giunto presso la sezione speciale della Corte di Cassazione un nuovo gruppo di ricorsi.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.

I lavori che impongono problemi continui al lavoro di spoglio del materiale definitivo del referendum.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.

# Un anno di pace in Francia

PARIGI, 15. — La situazione in Francia è peggiore che nel primo anno di pace in alcuni settori fondamentali, mentre si nota una certa ripresa nel campo delle fibre tessili, del cuoio, del carbone, dell'elettricità, e del trasporto.

«La calma più assoluta regna nel paese»  
Il discorso di De Gasperi ha suscitato in tutta Italia una reazione favorevole.

«In nome del popolo»  
Per il momento nulla è stato deciso sui monumenti che dovranno essere apposti nei simboli e nelle leggende dello Stato.

Un primo monumento si è avuto nelle sentenze che da ieri sono state pronunciate in nome del popolo italiano.

I lavori che impongono problemi continui al lavoro di spoglio del materiale definitivo del referendum.

Nella giornata di ieri è giunto presso la sezione speciale della Corte di Cassazione un nuovo gruppo di ricorsi.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.

I lavori che impongono problemi continui al lavoro di spoglio del materiale definitivo del referendum.

Nella giornata di ieri è giunto presso la sezione speciale della Corte di Cassazione un nuovo gruppo di ricorsi.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.

I lavori che impongono problemi continui al lavoro di spoglio del materiale definitivo del referendum.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.

Tutto lascia ritenere che l'esame dei verbali possa procedere con sufficiente rapidità ed è da ritenere che la Corte potrà essere in grado di completare il suo lavoro entro la data del 18 giugno.





